

Ora il design piace perfino a Roma

Milano e Roma. Buon esordio da **Cambi a Milano** per il **nuovo dipartimento Manifesti e Carte del '900**, che con la sua prima asta di manifesti d'epoca ha superato, lo scorso 20 novembre, i **127mila euro** di aggiudicazioni, cifra confortante per un settore di nicchia che ha vissuto, in passato, fasi altalenanti. Tra i lotti di maggior soddisfazione figura una delle invenzioni più celebri del triestino **Marcello Dudovich**, il grande affisso originale «Fiat Balilla, l'eleganza della Signora» (1934 ca; nella foto) venduto a **12.500 euro**, seguito dal celeberrimo «Normandie» (1935) del francese **Cassandre** esitato a **8.750 euro**. Bene anche Nizzoli, Cappiello, Diulgheroff, Depero e Codognato. Nello stesso giorno, la tornata di **Design** ricca di 90 lotti totalizzava **oltre 917mila euro** di aggiudicazioni, il cui top lot è stato un grande lampadario di **Pietro Chiesa**, con struttura in ottone e diffusori in cristallo colorato molato (Fontana Arte, 1938), stimato 20-30mila euro e venduto a **62.500**, tallonato da una coppia di lampade da parete mod. 2301 di **Max Ingrand** (Fontana Arte, 1956) che ha polverizzato la stima iniziale di 10-15mila raggiungendo la cifra di **56mila euro**. Nel settore dell'illuminazione, tra i favoriti, anche **Gino Sarfatti** si conferma tra i designer più apprezzati, come dimostrano due sue lampade a sospensione mod. 2068 (Arteluce, 1952), realizzate in ottone lucido e laccato, che sono state vendute per una cifra complessiva di **100mila euro**. Ottengono sempre un buon risultato gli arredi disegnati da **Gio Ponti** e **Giulio Minoletti** per la prima classe del treno Roma - Milano ETR 300 Settebello (Prod. Breda, 1950 ca): una coppia di poltrone, con rivestimenti in velluto e puntali in metallo dorato, hanno triplicato la stima iniziale e sono state vendute per **35mila euro**. Non è stato altrettanto fortunato il tavolo basso rettangolare di Borsani, con il piano in vetro decorato da Lucio Fontana nel 1952, che ha solitamente raggiunto cifre molto considerevoli nella versione triangolare: stimato 80-120mila euro, è rimasto senza acquirente. Anche Roma, mercato notoriamente più propenso all'arte antica, sta mostrando segni d'interesse per il design e segnatamente per **Gio Ponti**: il 21 novembre, da **Colasanti**, una coppia di poltrone in noce, prodotte da Ariberto Colombo nel 1948-49, è stata aggiudicata per **111.600 euro** (stima 25-35mila) e una coppa Fantini, in porcellana Richard-Ginori del 1929-30, per **11.780 euro** (stima 2-3mila). Da **Bertolami Fine Arts**, il 30 novembre, una rara e importante cista del 1927, con il decoro detto «La Conversazione Classica» ideato da Ponti per la Richard-Ginori nel 1924-25, è stata acquistata da un collezionista per **103.125 euro**, prezzo degno per un capolavoro della porcellana italiana del '900 del quale si conoscono solo 5 esemplari, compreso questo già in Collezione Giuseppe Bottai. Da **Babuino**, invece, nella tornata organizzata il 21 novembre, l'interesse ceramico maggiore è stato per un bel vaso in maiolica



© Riproduzione riservata

policroma a lustro di **Galileo Chini** del 1910-15, battuto a oltre **9mila euro**. Parlando di ceramica d'autore, è interessante segnalare gli esiti dell'asta organizzata da Cambi a Milano lo scorso 4 dicembre, nel cui ambito sono andati molto bene gli artisti, come **Lucio Fontana** e Fausto Melotti, che godono di fama nazionale e internazionale: una scultura in terracotta maiolicata policroma di Fontana del 1950 circa è stata, infatti, venduta per **40mila euro**. Meno bene altri, pur della grandezza di Arturo Martini o di Pietro Melandri, che questo riconoscimento non l'hanno, ingiustamente, ancora raggiunto. □ **C.C.**